

VERBALE COLLEGIO DOCENTI DEL 10/12/2024

Oggi 10 dicembre 2024 alle ore 14:30 in aula magna è convocato il Collegio dei docenti per discutere il seguente o.d.g.:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. RAV: analisi degli esiti (risultati scolastici e prove standardizzate nazionali);
3. attività di recupero e potenziamento disciplinare con le risorse del PNRR;
4. regolamento uscite, viaggi e stage;
5. varie ed eventuali.

Risultano presenti i docenti, come da foglio firme allegato (Allegato n.1). Presiede il Dirigente scolastico dott.ssa Annalisa Raschellà. Verbalizza la prof.ssa Caterina Allais.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Dirigente scolastico apre la seduta e chiede di approvare il verbale del Collegio del 29/10/2024.

Il Collegio vota e approva, contrari 0, astenuti 3, tutti gli altri favorevoli, il verbale del Collegio del 29/10/2024 con **DELIBERA N.34**.

2. RAV: analisi degli esiti (risultati scolastici e prove standardizzate nazionali);

Il Dirigente scolastico comunica gli esiti dei risultati scolastici e dell'Invalsi e, dopo aver informato il Collegio dell'aggiornamento del PTOF e del RAV, documenti pubblicati sul sito della scuola, invita a una riflessione in una logica di miglioramento, in relazione al successo formativo degli studenti. Per la prima volta si nota un netto abbattimento degli esami di sospensione del giudizio.

Il primo dato interessante riguarda gli studenti in ingresso al LES: guardando i voti delle scuole medie, gli studenti iscritti al Besta risultano avere una media più alta rispetto alla città di Milano. Anche per quanto riguarda il Tecnico, gli studenti che si iscrivono partono con voti delle scuole medie simili ad altre scuole come la nostra che si trovano sul territorio milanese. Nella sezione "esiti", nelle prime LES c'è un tasso di ammessi alla classe successiva dell'82% a fronte del 92%; le classi seconde risultano in linea, mentre si vede un tracollo in terza, nella media le quarte. Per il tecnico i problemi insorgono in terza e quarta, dove emerge una criticità significativa nel tasso di ammissione. Per quanto riguarda il dato degli studenti sospesi per debito scolastico, si nota un abbattimento pressoché totale dei debiti dalla prima alla quarta, mentre non si notano miglioramenti nel numero dei debiti per il tecnico. Per quanto riguarda invece i trasferimenti e gli abbandoni, viene mostrato il grafico con i dati degli abbandoni del tecnico. Rispetto ai 160 iscritti si sono diplomati in 80, cioè uno studente su due.

Il dato sul LES è più confortante e più allineato rispetto al resto della città, ma comunque su 140 in ingresso, si trovano 100 studenti in uscita.

Per quanto riguarda invece le prove standardizzate, il dato generale della scuola è abbastanza buono, ma rileva criticità per le seconde in italiano ITE, matematica LES e ITE.

Per quanto riguarda italiano LES, i dati sono complessivamente positivi, per il Tecnico molto positivi; matematica LES mostra risultati negativi, mentre molto positivi i risultati del tecnico.

Per inglese, le percentuali sono più alte rispetto alle medie provinciali e nazionali.

Rispetto ad alcune situazioni critiche, la questione dell'ITE va affrontata; il Dirigente racconta di aver privilegiato negli anni le classi del triennio a scapito del biennio, ma afferma di volere modificare l'assetto biennio/triennio a favore di una maggiore omogeneità, per evitare che il biennio divenga l'anello debole della catena. Anche per quanto riguarda le fasce dei voti alti dei diplomati ITE e LES, si registra una media inferiore rispetto alla media provinciale e nazionale. Il problema è nel numero dei diplomati e della percentuale bassa di voti alti. Perché un insuccesso scolastico così incidente? Il problema si pone anche quando si trasferiscono studenti bravi.

La professoressa Mente sottolinea la problematicità del biennio che definisce “buco nero”.

Il DS spiega che l'operazione più immediata da fare sarebbe quella di anticipare la scelta dell'indirizzo del triennio in prima, anziché demandarla a fine seconda. Nella domanda di iscrizione le famiglie delle future prime dovranno opzionare una scelta, così da costituire i gruppi classe per indirizzo. In questo modo ci potrebbe essere una verticalizzazione delle classi nell'ITE. In prospettiva si potrà far partire il turismo dalla prima, sganciandolo dagli altri indirizzi. Questo renderebbe la scelta dell'indirizzo più consapevole.

La professoressa Mente sottolinea la mancanza di competenze di base nel triennio e sostiene che per sanare l'assenza di queste competenze non basterà anticipare la scelta dell'indirizzo.

Il DS sottolinea che proprio le cattedre di Diritto, Italiano, Matematica e Inglese si possono verticalizzare. Il docente può impostare il percorso degli studenti dalla prima, anziché dalla terza. Un docente strutturato di qualsiasi materia lavorerà sul metodo di studio e sulle competenze di base, fin dal primo anno. Non si può lasciare il biennio privo di riferimenti.

I finanziamenti del PNRR che prevedono l'attivazione di corsi di rafforzamento e di potenziamento delle competenze non possono prescindere dal fatto che si debba rivedere l'impostazione delle cattedre.

La professoressa Zuanazzi si domanda se il problema non sia anche quello della nostra utenza.

Il DS ricorda che per anni abbiamo inserito studenti rifiutati da altre scuole, mentre ora inseriamo solo studenti che chiedono come prima scelta il Besta. Il problema rilevante rimane sull'ITE, mentre il liceo è più solido, anche per via dei gruppi classe più strutturati.

La professoressa Prudente commenta i dati delle non ammissioni dell'ITE, sottolineando il fatto che gli alunni più bravi sono soprattutto stranieri. Nella sua esperienza con gli studenti la docente racconta che alla domanda sul tempo dedicato allo studio pomeridiano, gli studenti del biennio rispondono "circa quaranta minuti"; alla domanda sulla scelta dell'indirizzo turistico, gli studenti rispondono "perché non si fa economia aziendale"; sul perché scelgano la SIA la risposta è per sottrazione, "perché non c'è la seconda lingua straniera".

Gli studenti fragili ci sono sempre stati, ma bisogna educarli alle sconfitte. Gli studenti che hanno come indicazione "scuola professionale" sono quelli che hanno più problemi. La docente quindi propone di fare una classe in meno, ma non accogliere studenti con l'indicazione "scuola professionale".

Il DS sottolinea il fatto che le generazioni sono cambiate e cita al riguardo una sentenza che ha ribadito la funzione educativa della bocciatura. Per quanto riguarda l'indicazione della scuola media, si possono escludere certe indicazioni, finché i numeri di iscritti lo consentono, visto che solo con dieci prime le cattedre sono confermate. Il ragionamento di selezionare all'ingresso si può fare se c'è un esubero di iscritti. Il problema sul liceo non si pone perché la domanda è molto alta, ma per l'ITE non è così, perché negli anni si è raggiunto il numero di studenti senza troppi esuberi. Negli anni la scuola ha sempre accolto le prime scelte, ma in futuro se ci saranno esuberi si possono trovare anche altri criteri.

La professoressa Bassani per la sua esperienza come commissario esterno agli esami di stato, sottolinea che i nostri studenti diplomati sono più preparati e più consapevoli di altri studenti di scuole con indirizzi uguali.

Il DS invita a riflettere sulla valutazione e sul perché si diplomino così pochi studenti e non vengano valorizzati gli studenti degli ultimi anni.

Il professor Lo Nobile ricorda che la griglia dei voti va da 1 a 10.

Il DS invita i docenti a dare 10 a studenti che sono preparati, non ad alieni provenienti da altri mondi. Con classi piccole, i risultati dovrebbero essere più alti, non più bassi.

La professoressa Bassani sottolinea che l'alternativa è alzare i voti: se pretendiamo di più dobbiamo anche dare di più.

Il DS invita a una valutazione più oculata che tenga conto complessivamente del percorso e a non utilizzare la valutazione come forma di punizione. Il 10 come voto deve essere raggiungibile da tutti gli studenti.

La professoressa Bassani sottolinea la scarsa consapevolezza degli studenti delle medie nel momento della scelta della scuola.

La professoressa Sistig concorda sulla valorizzazione delle eccellenze e riporta il dato della Germania dove l'università è preclusa a studenti con voti bassi di maturità. Dovremmo forse seguire di più gli studenti nel metodo di studio e aiutarli ad andare oltre alla logica del "mi piace/ non mi piace", pur stimolando i loro interessi e valorizzando le loro doti. Il fatto che non ci siano rappresentanti degli studenti è un brutto segnale di mancanza di socializzazione e di partecipazione politica.

Il professor Marconi invita a riflettere sul dato dell'ammissione ai test universitari perché sarebbe interessante da prendere in considerazione. È aumentato il numero dei nostri studenti che non vengono ammessi all'università. Il docente deve interrogarsi sul suo compito e sul tipo di accompagnamento da dare agli studenti.

3. Attività di recupero e potenziamento disciplinare con le risorse del PNRR

Il Dirigente scolastico ricorda che il fatto di non aver avviato sportelli HELP è dovuto al fatto che quest'anno abbiamo risorse del PNRR per il recupero e potenziamento delle materie. Gli sportelli HELP partiranno nella modalità ordinaria, ma è bene utilizzare le risorse del PNRR, raggiungendo i target dati. Il problema riguarda tutte le scuole oggetto di finanziamento di fondi europei. Non

sapendo se questi fondi saranno riproposti, per il momento si devono utilizzare così da non intaccare il fondo di istituto.

La professoressa Aragona illustra il progetto DISPERSIONE SCOLASTICA N.2 (con *mentoring* 30%). Il nuovo progetto contro la dispersione scolastica comprenderà il *mentoring* disciplinare, i laboratori co-curricolari e il *mentoring* motivazionale. Lo sportello mentoring motivazionale continuerà a essere coordinato dalla professoressa Alvarez, mentre lo sportello disciplinare prevede un minimo di 3 ore a studente ed è individuale. A testa potrebbero essere un massimo di 15 ore a docente.

La professoressa Allais riferisce che per il PNRR DM/65 sono stati attivati diversi corsi di competenze linguistiche e STEM e che ci saranno nuovi bandi anche per tutor d'aula e invita i docenti a candidarsi.

Il DS spiega che i finanziamenti hanno vari strati e bisogna raggiungere il target obbligatorio. L'anno scorso su 21 corsi di recupero finanziabili da fondo di istituto ne sono stati svolti solo 8.

La professoressa Prudente ricorda che per il PNRR DM/65 devono esserci almeno nove studenti che frequentano almeno il 70%, che non è una cifra bassa. Occorre quindi tenere ben presente il target. Nel triennio del tecnico i numeri degli studenti sono esigui, per cui rimane difficile organizzare i corsi pomeridiani, tenendo conto che all'ITE gli studenti hanno due settimane ore.

La professoressa Menzinger chiede conferma dell'attivazione dei corsi di competenze di base.

Per quanto riguarda la domanda della professoressa Menzinger, la docente Aragona risponde affermativamente.

La professoressa Valenziano chiede il numero di corsi da attivare per raggiungere il target.

Il DS promette un prospetto di corsi da attivare. Per quanto riguarda il pagellino, il docente di diritto propone il voto di educazione civica, mentre si ricorda che non c'è il voto di condotta.

La professoressa Valenziano chiede di poter avere personale ATA per poter far concludere le attività del PNRR oltre le 16 e il DS risponde affermativamente.

4. Regolamento uscite, viaggi e stage;

Il Dirigente scolastico prima di invitare la prof.ssa Di Tullio ad esporre il lavoro della commissione che si è creata per stilare una bozza di regolamento di uscite, viaggi e stage, ricorda al Collegio che per l'uscita di un giorno deve partecipare tutta la classe.

Il DS chiede quindi al Collegio di votare sulla soglia di studenti che devono partecipare al viaggio di istruzione e invita a pianificare uscite accessibili a tutti, se il problema è economico. Il DS si domanda inoltre come organizzare l'attività scolastica di coloro che non partecipano al viaggio di istruzione, ad esempio con un'attività di studio assistito; invita quindi sia a definire in maniera univoca i docenti accompagnatori, che a ragionare sul tetto di spesa. La circolare ministeriale parla dei 2/3 della classe, ma se partono solo i 2/3, il DS si domanda se il viaggio di istruzione abbia una vera ricaduta su tutta la classe.

Se il Collegio non si esprime al riguardo, sarà il Consiglio di Istituto a decidere la soglia.

La professoressa Petrucci sostiene di volere tenere la percentuale alta perché il viaggio di istruzione ha senso se partecipa tutta la classe.

La professoressa Zuanazzi rileva che il problema non è soltanto economico, ma a volte anche di fragilità emotiva degli studenti che chiedono di non partecipare.

La professoressa Valenziano chiede se sia possibile abbinare gli studenti che non vanno in gita alle classi che rimangono a scuola.

Il DS risponde che per legge non è possibile.

Il DS invita a fare un ragionamento sulle classi coinvolte nel viaggio di istruzione, per classi parallele.

La professoressa Di Tullio riferisce che alla fine dei lavori la commissione elaborerà una bozza di regolamento che prevederà le attività alternative al viaggio di istruzione per gli studenti che non parteciperanno.

Il Collegio si esprime sulla proposta di mantenere la soglia dei 2/3, come da circolare ministeriale, o sulla proposta di mantenere l'attuale soglia del 75%. Il Collegio vota per la prima ipotesi, favorevoli

10, 4 astenuti, nessun contrario e per la seconda ipotesi, favorevoli 41, 4 astenuti e nessun contrario. Il Collegio si esprime a favore della soglia del 75% con **DELIBERA N.35**.

5. Varie ed eventuali

Il Professor Scarduelli ricorda che gli studenti atleti hanno diritto alle interrogazioni programmate ed è importante che ogni *tutor* comunichi al consiglio di classe la presenza degli studenti atleti, non appena viene inviata la comunicazione. Invita tutti i docenti a concedere le interrogazioni programmate agli studenti con PFP per tutto l'anno scolastico.

Il DS interviene per sottolineare che occorrerà formalizzare la procedura.

La professoressa Valenziano sostiene che non si può approvare il PFP nei consigli di novembre se la scadenza ministeriale è il 6 dicembre.

La professoressa Zuanazzi chiede la necessità di una delibera, visto che il PFP è attivato comunque.

Il DS risponde che può firmare digitalmente il documento. Il DS aggiunge di non voler firmare documenti modificati a mano con firma digitale, soprattutto se si tratta di uscite didattiche. Ricorda inoltre che l'intervallo è orario di servizio a tutti gli effetti. L'ultimo giorno di scuola sarà il 20 dicembre con fine delle lezioni alle ore 14.

Martedì 17 dicembre ci sarà il buffet natalizio nell'aura ristoro alle 14.10.

La professoressa Allais ricorda che la prossima gita dei prof sarà a Lodi sabato 11 gennaio 2025.

Avendo esaurito i punti all'o.d.g., la seduta si scioglie alle ore 17.20.

Il Verbalizzante

prof.ssa Caterina Allais

Il Dirigente Scolastico

dott.ssa Annalisa Raschellà